



Notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

la settimana

DL RIFIUTI IN CAMPANIA

La Lega vota no

Il Senato approva il decreto legge sui rifiuti della Campania, Il provvedimento, che è stato contestato duramente dalla Lega Nord che ha votato contro, prevede oltre al solito contributo in milioni di euro, la rescissione dei contratti con le attuali società affidatarie del servizio di smaltimento, l'indizione di nuove gare d'appalto, misure per lo smaltimento delle ingenti quantità di rifiuti imballati, attualmente stoccati in appositi siti, l'istituzione di un organo consultivo per il coinvolgimento delle popolazioni locali nelle decisioni in materia e infine misure volte ad incentivare la raccolta differenziata. "La Lega è assolutamente e fermamente contraria - dice Ettore Pirovano - a ridare soldi senza far saltare i Consigli comunali, colpevoli o quanto meno complici, con i revisori dei conti dello sfacelo che c'è in Campania". Inoltre, aver aggiunto altre regioni nel provvedimento, tra cui la Calabria, "è una chiara operazione di lobbying trasversale - dice Pirovano - pur di approvare un decreto che svuoterà per altri anni le tasche dei cittadini del nord e lascerà nello sfacelo e in condizioni assurde di igiene tutti i cittadini del sud gestiti dal centrosinistra".

Il presidente dei senatori leghisti si chiede, inoltre, come mai "la Corte dei Conti, tanto solerte con i comuni del nord non abbia verificato i bilanci a consuntivo dei comuni coinvolti nella tragedia ambientale in cui vivono i cittadini del Sud".

CI RIVEDIAMO A GENNAIO

Buon Natale

Con questo numero si interrompono le pubblicazioni di Qui Lega Parlamento in coincidenza con la pausa natalizia. Ci rivedremo a metà gennaio con la ripresa dei lavori parlamentari. A voi tutti auguriamo un sereno Natale e un buon Capodanno!

La redazione

il punto

Sì alla Finanziaria 2006

La Lega Nord ha votato con convinzione la finanziaria per il 2006. Una manovra rigorosa e non elettorale: "E' un testo pragmatico e responsabile - sottolinea Giancarlo Pagliarini - Per il domani non bisogna assolutamente riprendere la politica assistenziale. Lo dico perché ho sentito parlare di un decreto legge da adottare a gennaio per accontentare i professionisti dell'assalto alla diligenza ai quali, il ministro Tremonti è riuscito, con questa finanziaria ad imporre comportamenti responsabili. Sia ben chiaro che la Lega anche domani non accetterà alcun spreco di denaro pubblico". Ma il deputato del Carroccio ha fatto anche altre raccomandazioni per rimettere in sesto i conti pubblici: "per tornare ad essere competitivi - dice - e generare lavoro e benessere c'è una sola cosa da fare e si chiama decentramento. Lo stato centrale deve trasferire a regioni, comuni ed enti locali responsabilità e risorse finanziarie. a gennaio dunque mi auguro di poter ascoltare in Aula la relazione sul lavoro svolto dall'Alta commissione di studio per il federalismo fiscale.

La cosa più importante da fare è una riforma fiscale per far compiere un passo indietro allo stato centrale e dare più responsabilità, risorse e autonomia alle regioni e ai comuni". Anche il senatore Paolo Franco ha sottolineato la necessità della realizzazione del federalismo fiscale: "abbiamo constatato, ancora una volta, la difficoltà di intervenire sui bilanci degli enti locali in maniera centralistica. Il percorso che auspico - evidenza Franco - verrà affrontato dal Parlamento nella prossima legislatura è quello di un federalismo fiscale vero, che metta assieme risorse e responsabilità degli enti locali. Esso potrebbe aiutare a risolvere questo dualismo. Naturalmente lo potrà fare a condizione che venga impressa al nostro Paese quella spinta alla crescita che fa aumentare i valori del prodotto interno lordo e, contemporaneamente contiene e riduce il debito pubblico. Si tratterebbe di una crescita di cui il nostro Paese avverte la necessità e che invece stenta ad avviarsi, come è possibile verificare dalle condizioni dell'economia interna ed internazionale".

prima pagina

Infibulazione, via libera alla legge

Sì definitivo alla legge contro le mutilazioni genitali femminili, un provvedimento fortemente voluto dalla Lega Nord. Chiunque praticherà l'infibulazione sarà punito con la reclusione da 4 a 12 anni. La pena sarà aumentata di un terzo se la mutilazione è compiuta su una minore e in tutti i casi in cui viene eseguita per fini di lucro. I medici scoperti a praticarla, oltre la pena, rischiano anche la cancellazione dall'ordine fino a 10 anni. La legge colpirà i colpevoli anche nel caso in cui l'intervento viene eseguito all'estero. Previsto, inoltre, l'avvio di una serie di campagne di informazione rivolte agli immigrati e nei paesi d'origine sui diritti delle donne e delle bambine. Allo stesso modo viene previsto l'attuazione di un programma

di informazione nei paesi africani nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. "E' un provvedimento importante - dice Lussana - uno strumento per le donne extracomunitarie e per le loro figlie che possono sottrarsi a queste barbare pratiche. E' una battaglia che conduciamo anche sul piano culturale: ci facciamo carico di emancipare tutte le donne perché comprendano che, anche attraverso lo strumento penale, l'infibulazione è un discrimine di civiltà e che in nome di nessuna cultura può essere compiuta". Anche per Rossana Boldi "è un disegno di legge valido perché oltre a chiarire che l'infibulazione è fortemente dannoso, umiliante e lesivo per la salute fisica e psicologica delle donne, prevede anche una normativa indirizzata all'informazione".

Finanziaria, tutte le nuove norme

Ecco in sintesi le principali misure della manovra 2006:

Enti locali: Riscrive il patto di stabilità interno con una 'stretta' alle spese che esclude solo i Comuni sotto i 5.000 abitanti. Per le regioni la spesa corrente 2006 dovrà essere pari a quella del 2004 meno il 3,8%. Per le spese in conto capitale non si dovrà eccedere la spesa 2004 aumentata del 4,8%. Per province e comuni la spesa corrente non dovrà essere maggiore di quella 2004 meno il 6,5% (per le spese in conto capitale l'aumento è dell'8,1%). Inserito anche un meccanismo per premiare i più virtuosi. **Concordato fiscale** Arriva un nuovo concordato preventivo (chiamato programmazione fiscale) che vale per gli anni 2006-2008 e sarà accompagnato da una proposta per 'sanare' i redditi del 2003-2004, evitando così accertamenti e controlli. Il fisco presenterà una proposta ai contribuenti entro 16 ottobre 2006 e il contribuente potrà pagare il 23 (o il 28%) di imposta sostitutiva sui maggiori redditi. **Famiglia:** Arriva un assegno di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato nel 2005 e per i figli dal secondo in su nati o adottati nel 2006. E' previsto un tetto di reddito di 50.000 euro annui. Le spese sostenute per mandare i figli all'asilo saranno detraibili per il 19% fino ad un massimo di 632 euro annui per ogni figlio. **Pornotassa:** è un'addizionale del 25% del reddito per chi produce o distribuisce materiale pornografico o che induce alla violenza. **Rendita casa al 12,50%:** sulle plusvalenze realizzate per transazioni immobiliari si applica un'imposta del 12,50%, sostitutiva dell'imposta sul reddito. Gli onorari notarili sono ridotti del 20%. Le imposte di registro si pagheranno sul reddito catastale ma sul rogito si indicherà anche il valore reale della compravendita. **Costo del lavoro:** sono tagliati dell'1% i contributi sociali a favore dei datori di lavoro. La misura sostituisce l'intervento sull'Irap. **Pubblica amministrazione:** 220 milioni saranno destinati ai rinnovi contrattuali per il 2004-2005. Le amministrazioni potranno avvalersi anche

di contratti a tempo determinato (60% della spesa sostenuta nel 2003). **Sanità.** Vengono stanziati 93 miliardi: 91 vanno al fondo sanitario regionale e due agli interventi per ridurre le liste di attesa. Ci sono poi 300 milioni in favore degli specializzandi e 85 per la ricerca medica. **Mutui:** Le giovani coppie potranno contare su un aiuto per accendere un mutuo per acquistare la prima casa. Allo scopo è istituito un mini-fondo di 10 milioni di euro. **Addizionali:** Anche nel 2006 non sarà possibile incrementare le addizionali regionali. **Ristrutturazione casa:** Vengono prorogate a tutto il 2006 le agevolazioni per la ristrutturazione della casa: la detrazione sale dal 36 al 41% ma, alla fine, lo Stato incasserà di più: è infatti risalita l'Iva passando dal 10 al 20%. **Decoder:** Viene agevolato l'acquisto di decoder in Sardegna e Valle d'Aosta. **Spiagge:** Montecitorio dà il via libera all'introduzione di norme che consentiranno di edificare anche sulle spiagge per la realizzazione di strutture turistiche. **Taglio ai politici:** Arriva un taglio del 10% agli stipendi dei politici. La misura riguarda tutti i parlamentari, i parlamentari europei, i sottosegretari ma anche sindaci, presidenti di provincia e regione. Tagli anche per i gettoni di presenza e, nell'ultima versione, anche per il rettore della scuola superiore dell'economia. Stipendi più leggeri anche al Cnel e all'avvocatura di Stato. Ed 'eventuali economie di spesa' sono attese anche da Camera e Senato. **Ammortizzatori sociali:** per gli interventi di cassa integrazione e di mobilità e disoccupazione sono stanziati 480 mln, relativi anche alle aziende coinvolte dalla pandemia aviaria. **Piano casa:** Viene proposta l'attuazione di un piano per la costruzione di nuovi immobili popolari da realizzare attraverso la vendita, gestita in accordo con i Comuni, delle vendite delle case IACP. Il prezzo di vendita va determinato in proporzione al canone dovuto e i proventi potranno essere

utilizzati anche per il recupero sociale di quartieri degradati e per azioni in favore di famiglie bisognose. **Dismissioni immobiliari:** I maggiori introiti che arriveranno dalla vendita di immobili saranno destinati a ridurre il debito. La difesa potrà vendere gli immobili sotto i 400.000 euro anche per trattativa privata. **Auto blu e consulenze:** Dovranno essere ridotte innanzitutto le spese per consulenze, pubblicità e auto blu. Da questa misura, dopo la sentenza della Corte Costituzionale, sono però stati esclusi Regioni, province e comuni. Le amministrazioni (esclusa la sicurezza) dovranno inoltre assumere mensilmente impegni di spesa per importi non superiori ad un dodicesimo della spesa prevista. Le Pubbliche amministrazioni potranno trasferire su supporti informatici le comunicazioni con i cittadini. Tali comunicazioni, una volta stampate, avranno lo stesso valore del 'cartaceo'. Altra misura per risparmiare: il personale della pubblica amministrazione che si reca in viaggio di servizio si vedrà rimborsare solo il biglietto in economica. **Risparmiatori:** costituito un apposito fondo per indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie e danneggiati dal default dei titoli argentini. Viene alimentato dai depositi dormienti bancari e assicurativi. **Centri d'accoglienza:** La misura, voluta dalla Lega, prevede che ci sia uno schema unico, su tutto il territorio nazionale, di capitolato di gara d'appalto per la realizzazione e gestione dei centri di accoglienza. **Ricette on line:** Tra le molte novità in tema di sanità arriva la ricetta on line: medici e pediatri dovranno trasferire almeno il 70% delle prescrizioni in rete. Altrimenti multa di 2 euro a ricetta. **Corte conti:** Il fondo per il funzionamento della magistratura contabile viene incrementato di 10 milioni. La Corte dei Conti giocherà un ruolo di primo piano nel controllo, anche pre-

ventivo, della spesa pubblica. **Concessioni idroelettriche:** i titolari di concessioni elettriche verseranno, entro febbraio 2006, un canone aggiuntivo unico di 3.600 euro per MW di potenza. **Sicurezza:** 2.500 assunzioni (1.500 per la Polizia) per garantire ordine e sicurezza pubblica. Arrivano 100 milioni all'Interno per "esigenze infrastrutturali" e di investimento delle Forze dell'ordine. E 50 milioni vanno ai Carabinieri. **Fondo adozioni internazionali:** 10 milioni l'anno per il triennio sono stanziati a favore del Fondo per le adozioni internazionali, 6 mln per contrastare lo sfruttamento sessuale di minori. **Innovazione:** viene istituito il fondo per l'innovazione tecnologica, sulla base dell'accordo di Lisbona, ma gli interventi partiranno dal 2007. **Crisi industriali:** 20 milioni saranno destinati a sostenere situazioni di crisi industriale. **Tav:** Per proseguire gli interventi dell'alta velocità vengono concessi a Ferrovie contributi quindicinali di 85 milioni a partire dal 2006 e di 100 milioni dal 2007. Altri 15 milioni per la Milano-Genova e la Milano-Verona. **Tariffe elettriche:** Viene fissato un termine entro il quale dovrà essere definito il criterio per l'agevolazione delle tariffe elettriche, con una revisione della fascia sociale a favore delle famiglie svantaggiate. **Infrastrutture** Arrivano 200 milioni per 15 anni a partire dal 2007 per finanziare: interventi nel settore idrico, potenziamento del passante di Mestre, sistema Pedemontano lombardo, sistema accessibilità Valcamonica, accessibilità Valtellina, autorità portuali, corridoio tirrenico (Lazio-Campania), autostrada Asti-Cuneo. **Gdf:** La Guardia di Finanza, impegnata nell'opera di contrasto all'economia sommersa, potrà contare su un contributo di 40 milioni annui. **Sport dilettanti:** La pubblicità in impianti sportivi sotto i 3.000 posti non è più soggetta a imposta. **Fiera Milano:** La norma è stata molto contestata: 2,5 milioni andranno per il completamento delle opere per la Fiera di Milano.



Sì alla legge sul risparmio

Una rivoluzione per la Banca d'Italia e il suo governatore, ma anche un rafforzamento dei poteri Antitrust sulla concorrenza bancaria, e altre norme rilevanti come il tetto al 30% del capitale per il diritto di voto delle Fondazioni nelle assemblee delle banche. Ecco i punti più significativi del provvedimento approvato dal Parlamento: **Bankitalia**: Il mandato del governatore è a termine, di 6 anni rinnovabili una sola volta. La nomina e la revoca sono decise con un decreto del capo dello Stato, su proposta del governo, sentito il parere del Consiglio superiore della Banca d'Italia. A termine anche il direttore, nominato dal Consiglio superiore ma con una norma transitoria che eviti il rischio di 'vacatio'. Sono introdotti principi di trasparenza e collegialità che prevedono motivazione e forma scritta degli atti, deliberazioni del direttorio a maggioranza (in caso di parità prevale il voto del governatore), la comunicazione semestrale al Parlamento. Moratoria di tre anni per il passaggio in mano pubblica della proprietà delle banche. **Concorrenza** La vigilanza sulla concorrenza bancaria per gli abusi di posizione dominante e per le intese restrittive della concorrenza passa dalla Banca d'Italia all'Antitrust mentre resta l'esame congiunto di Bankitalia e Antitrust sul divieto di operazioni di concentrazione restrittive della libertà di concorrenza.

Fondazioni E' fissato al 30% del possesso azionario il limite dei diritti di voto delle Fondazioni bancarie nelle assemblee delle banche. Dal primo gennaio 2006 le Fondazioni non potranno esercitare il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle banche per le azioni eccedenti il 30% del capitale votante nelle stesse assemblee. **Authority** Rimangono 5 le autorità di vigilanza, dopo il ripristino della funzione di controllo

della Covip sui fondi pensione. Resta inalterato anche il ruolo dell'Isvap che conserverà le proprie prerogative sulle assicurazioni. Le authority restano, dunque: Bankitalia, Antitrust, Consob, Isvap e Covip. La Consob è autorizzata ad assumere nuovo personale per fronteggiare i nuovi compiti. **Banche-Imprese**: Sarà la Banca d'Italia, e non la legge con una normativa generale, a decidere, a seconda dei casi e della partecipazione detenuta, il livello di indebitamento che gli azionisti di una banca o i sottoscrittori di patti di sindacato possono detenere nei confronti della banca stessa. Non è passata la norma che vieta di dare impegno, per crediti ricevuti, le partecipazioni bancarie acquisite con quei crediti. **Off Shore** Stretta sulle società che operano nei 'paradisi fiscali': la Consob fisserà i criteri "in base ai quali è consentito alle società italiane quotate in Borsa e a quelle emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante di controllare imprese con sede in uno di questi Stati". **Società di revisione** L'incarico delle società di revisione contabile durerà sei anni con la possibilità di rinnovarlo una sola volta (se trascorsi tre anni dalla data della cessazione dalla precedente), ma con la condizione che cambi il responsabile della revisione contabile. **Tutela risparmio** Viene istituita a Palazzo Chigi una commissione per la tutela del risparmio sotto le dirette dipendenze del premier. **Falso in bilancio** Arresto fino a due anni e abbassati i paletti oltre i quali scatta l'inasprimento delle sanzioni previste a carico di chi provoca documento grave. Il fenomeno è definito tale "quando abbia riguardato un numero di risparmiatori superiori allo 0,1 per mille della popolazione" ovvero si sia distrutto valore per un'entità superiore allo 0,1 per mille del Pil".

focus

BANKITALIA

La Lega vota la riforma

La Lega Nord ha votato sì, alla Camera e poi al Senato, al provvedimento che prevede nuove regole sul risparmio: "Gli scandali finanziari (Cirio, Bond Argentina, Parmalat, eccetera), che hanno avuto tutti origine negli anni novanta, hanno evidenziato - dice Sergio Rossi - una serie di lacune nella normativa riguardante sia la governance delle società e delle banche, sia la normativa riguardante la vigilanza sulla stabilità, trasparenza e concorrenza del mercato. In questi settori sono state apportate sostanziose modifiche con la speranza che, in futuro, si possa prevenire ed evitare il ripetersi di queste situazioni". Il deputato della Lega Nord ha evidenziato che la nuova legge "imposta una maggiore trasparenza sui prodotti finanziari collocati sul mercato, più rigore nella concessione, da parte delle banche, di finanziamenti ai soggetti appartenenti agli organi di amministrazione delle banche stesse ed ai soggetti in situazione di influire sulla amministrazione della banca".

La Lega, però, "avrebbe desiderato - dice Rossi - una maggiore collaborazione fra le Autorità di vigilanza e le associazioni di risparmiatori-consumatori, considerato che questi ultimi sono i soggetti tutelati. Giudichiamo comunque positivamente la novità di destinare il 50 per cento delle sanzioni irrogate ai soggetti vigilati in favore dei risparmiatori che subiscono danni patrimoniali conseguenti alla violazione delle norme sull'intermediazione finanziaria. Siamo convinti che queste nuove disposizioni, quando entreranno in vigore, contribuiranno sensibilmente a prevenire nuovi dissesti finanziari risollevando la fiducia dei risparmiatori".

Qui Lega Parlamento, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo a cura di Iva Garibaldi

anno V, n. 37, 23 dicembre 2005
Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma
FAX 06 67603091
email quilega@yahoo.it

Qui Lega è anche su internet al sito

www.leganord.org

Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: **quilega@yahoo.it**